

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

LVI.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 LUGLIO 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SAMMARTINO

INDICE

	PAG.	PAG.	
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):		Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie complementari della Sardegna e delle strade ferrate sarde (2905)	551	Attribuzione ai Consigli provinciali delle poste e delle telecomunicazioni ed al Consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed istituzione degli organi collegiali presso la direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone (2804)	555
PRESIDENTE	551, 552	PRESIDENTE	555, 556
DE CAPUA, <i>Relatore</i>	552	BELCI	555
FLORENA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i>	552	FABRI RICCARDO, <i>Relatore</i>	555, 556
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):		MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	555, 556
Modifica dell'articolo 16, ultimo comma, della legge 27 marzo 1961, n. 465, concernente le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3261)	553	Votazione segreta:	
PRESIDENTE, <i>Relatore</i>	553, 554	PRESIDENTE	557
CALVARESI	554		
MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	554		
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):			
Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (3104)	554		
PRESIDENTE, <i>Relatore</i>	554		
CALVARESI	554		
MAZZA, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	554		

La seduta comincia alle 9,30.

CALVARESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie complementari della Sardegna e delle strade ferrate sarde (2905).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni per l'ammodernamento delle

ferrovie complementari della Sardegna e delle strade ferrate sarde ».

Su di esso noi abbiamo già ascoltato la relazione del collega onorevole De Capua; dopo, su cortese preghiera dell'onorevole Pirastu abbiamo rinviato la discussione a ieri. Senonché, ieri, per cause indipendenti dalla nostra volontà, non abbiamo potuto tenere seduta ed ecco che il disegno di legge è all'ordine del giorno della riunione odierna.

L'onorevole Pirastu mi ha, però, fatto pervenire una lettera, che ritengo opportuno portare a conoscenza della Commissione: « Onorevole Presidente, la comunicazione ufficiale che il disegno di legge n. 2905, concernente l'ammodernamento delle ferrovie complementari sarde, sarebbe stato all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 6 luglio mi aveva determinato ad assumere impegni per la giornata di giovedì, impegni che non sono più in grado di rinviare.

In ogni caso avrei, a nome del mio Gruppo, chiesto un rinvio della discussione per un fatto nuovo e di rilievo: come può constatare nella nota di agenzia allegata, si è saputo che tra breve saranno smantellate la maggior parte delle linee in concessione in Sardegna: si parla di un minimo di 500 fino a un massimo di 615 chilometri da smantellare, su circa 800 chilometri complessivi. Il Ministero non ha smentito un tale programma di smantellamento.

Se le notizie risultassero fondate, ci troveremo di fronte a due fatti molto gravi:

1) si smantellano centinaia di chilometri di linee per le quali appena pochi anni fa si sono spesi circa 10 miliardi al fine di ammodernarle e renderle più efficienti;

2) ci apprestiamo a concedere altre ingenti somme per delle linee che potrebbero scomparire tra pochi mesi e, quel che è peggio, per integrare le spese di un'opera i cui risultati fallimentari (lo smantellamento) giustificano i più gravi sospetti.

Mi pare evidente che, in questo caso, la nostra responsabilità non sarebbe più soltanto politica, ma morale.

Per questi motivi la prego di voler proporre che la discussione sul disegno di legge n. 2905 venga ripresa quando il Ministro dei trasporti sarà in grado di informarci chiaramente sulla pregiudiziale questione dello smantellamento.

Ringrazio cordialmente lei ed i colleghi della Commissione.

Firmato: Pirastu ».

Su questa lettera io mi permetto di fare due osservazioni. Quanto alla richiesta di rinvio ad altra seduta, poichè vi è stato il contrattempo per cui, annunciata per ieri mattina, la seduta si tiene, invece, oggi, non posso che essere favorevole all'accoglimento della richiesta avanzata dall'onorevole Pirastu.

Nel merito della questione devo richiamarmi a quanto il Relatore, onorevole De Capua, ha precisato ed il Governo ha confermato: qui non si tratta di fondi da dare per opere ancora da realizzare, ma bensì di integrazioni per lavori eseguiti e per esercizi decorsi. Il disegno di legge, in altri termini, mira a riportare l'equilibrio economico nelle due società collegate durante il periodo precedente l'aggiornamento, mediante l'adeguamento della sovvenzione chilometrica di esercizio.

Quindi la preoccupazione dell'onorevole Pirastu — che sarebbe di tutti noi, se le cose stessero come egli crede — non ha ragione d'essere.

DE CAPUA, *Relatore*. Aderisco alla richiesta dell'onorevole Pirastu: è mia norma costante mostrarmi sollecitamente cortese verso qualsiasi collega.

Ho l'impressione, tuttavia, che l'onorevole Pirastu non abbia nemmeno letto il testo del provvedimento e il senso morale, a cui richiama i colleghi della maggioranza, mi induce a chiedere se proprio queste sue preoccupazioni non causino danno all'amministrazione. Non credo che le ferrovie concessionarie sarde attendano senza nulla pretendere da parte dello Stato.

Desidero ora riportare alcuni dati significativi. Sulla linea Sassari-Alghero, inaugurato l'ammodernamento il 12 maggio 1958, si ebbero nei successivi mesi, da giugno a dicembre, 270.271 viaggiatori, contro gli 87.733 degli stessi mesi dell'anno precedente, mentre sulle autolinee integrative, rimaste praticamente invariate come orari, i viaggiatori trasportati discesero, nello stesso periodo, da 120.501 a 70.760. Ciò dimostra che il servizio ferroviario ammodernato, non solo tendeva ad assorbire spontaneamente il movimento delle autolinee parallele, ma aveva già creato una nuova corrente di traffico, pari al 152 per cento di quello ferroviario preesistente, correlativo alla celerità, comodità e frequenza del nuovo mezzo di comunicazione.

Altro fenomeno interessante è stato l'aumento più rilevante dei viaggiatori a tariffa intera, mentre prima prevalevano quelli fruitori di riduzioni speciali: è ulteriore dimo-

strazione del gradimento incontrato dai nuovi servizi ferroviari.

Fenomeni del tutto analoghi si sono verificati sulle altre linee ammodernate, nonostante che ovunque vi fossero ottime strade asfaltate parallele alle ferrovie.

Dal 1957 al 1963 i viaggiatori sulla Sassari-Alghero sono più che quadruplicati, mentre i viaggiatori-chilometri sono passati da 3.497.303 a 17.811.695.

Nello stesso periodo sulle linee del gruppo di Macomer i viaggiatori sono saliti da 176.628 a 598.910, nel 1962, e a 697.418, nel 1963, mentre su quelle del gruppo di Cagliari addirittura da 133.012 a 1.112.109, nel 1962, e 1.228.452, nel 1963.

Le cifre suddette sono ancora in aumento ed altri incrementi potranno aversi con l'ulteriore perfezionamento e intensificazione dei servizi; per cui, può prevedersi che su tutta la rete si raggiungerà, in media, un traffico viaggiatori almeno cinque volte superiore a quello del 1957.

FLORENA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Non posso che confermare quanto hanno detto l'onorevole Presidente e l'onorevole Relatore in relazione al disegno di legge in esame. Si tratta di una integrazione di carattere limitato, che si riduce a 917 milioni rispetto ai 27 miliardi che sono stati concessi in applicazione della legge 2 agosto 1952, n. 1221.

Circa il problema della eliminazione di alcune delle linee della Sardegna, i dati economici che hanno determinato la loro inclusione, nel programma (che del resto non è ancora definito), ce le mostrano fortemente deficitarie, anche secondo gli ultimi resoconti del bilancio di esercizio. D'altra parte, la soppressione è prevista a lunga scadenza: si arriva fino al 1974-75-76.

Non posso, quindi, che confermare la validità della legge sottoposta all'esame della Commissione.

Peraltro, se le società non corrispondono agli indirizzi dati dal Ministero, ciò implicherà la non concessione di altri contributi per gli esercizi futuri.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sarei dell'avviso di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta di mercoledì 13 luglio.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Modifica dell'articolo 16, ultimo comma, della legge 27 maggio 1961, n. 465, concernente le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3261).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: « Modifica dell'articolo 16, ultimo comma, della legge 27 maggio 1961, n. 465, concernente le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni », del quale sono Relatore io stesso.

Le Commissioni I e V hanno espresso questa mattina, poco fa, parere favorevole al provvedimento.

Dirò brevemente, onorevoli colleghi, che il disegno di legge, approvato dalla VII Commissione permanente del Senato della Repubblica nella seduta del 22 giugno, concerne una modifica dell'articolo 16 della legge 27 maggio 1961, n. 465 la quale regola le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. L'articolo 15 di detta legge prevede la costituzione di un Fondo per l'erogazione, a fine di esercizio finanziario, di un assegno di operosità al personale dell'Amministrazione autonoma delle poste e a quello della Azienda di Stato per i servizi telefonici, mediante versamento di somme provenienti da determinati cespiti.

L'articolo 16, a sua volta, stabilisce che la ripartizione del Fondo stesso fra il personale sia effettuata dal Ministro delle poste, sentito il Consiglio di amministrazione, e che i massimi netti da attribuire per ogni qualifica non possono superare le somme indicate nella tabella F allegata alla legge medesima.

Tenuto conto che tale apporto può esplicarsi in misura diversa da un esercizio finanziario all'altro, a seconda dell'entità del traffico che in ciascuno di essi si registra, sorge la necessità di modificare la norma di cui sopra, al fine di consentire che l'assegno in parola sia maggiormente rispondente all'effettivo apporto del personale all'incremento produttivo delle due Aziende.

Per il conseguimento di tale scopo la proposta modificazione dell'articolo 16 dà il potere al Ministro delle poste, sentito il Consiglio di Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, di aumentare o diminuire, nei

singoli esercizi, nel limite del 30 per cento, le misure nette fissate dalla citata tabella F.

Date le finalità del disegno di legge, che, credo, rispondono ad una precisa esigenza del personale, io invito la Commissione ad approvare il provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CALVARESI. La nostra parte è completamente d'accordo nell'approvare questo disegno di legge, anche perchè esiste un'intesa tra sindacati e Governo al riguardo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Il Governo raccomanda vivamente alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Dò lettura dei due articoli del disegno di legge, ai quali non sono stati presentati emendamenti, ponendoli successivamente in votazione:

ART. 1.

All'articolo 16 della legge 27 maggio 1961, n. 465, è aggiunto il seguente comma:

« Tuttavia è in facoltà del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di diminuire o maggiorare, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni, detti massimi netti fino al 30 per cento in relazione alle disponibilità del Fondo costituito a norma del precedente articolo ».

(È approvato).

ART. 2.

La presente legge ha effetto dall'esercizio finanziario 1965.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3104).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione dei contributi in favore di enti ed isti-

tuti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni », del quale sono Relatore io stesso.

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Per molti anni l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni ha concesso modesti contributi a istituti che svolgono attività scientifica e sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni. L'ammontare complessivo di detti contributi è di 25 milioni all'anno. Grazie ad essi, hanno svolto un'attività ad altissimo livello scientifico e tecnico, in modo particolare, due istituti: l'Istituto internazionale delle comunicazioni, che, come si ricorderà, ogni anno tiene a Genova, nelle date colombiane, il suo convegno, cui partecipano scienziati di tutti i paesi del mondo; e la Rassegna elettronica internazionale che ha sede a Roma. I due istituti sono presieduti da due eminenti parlamentari e scienziati nel campo delle telecomunicazioni.

La Corte dei conti ha sollevato un'eccezione circa il modo con cui questi fondi solitamente venivano versati. Pur riconoscendone l'opportunità, la Corte dei conti ha rilevato che per le erogazioni è necessaria una norma di autorizzazione specifica.

Da ciò deriva il disegno di legge in discussione che sottopongo all'approvazione degli onorevoli colleghi.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CALVARESI. Il mio gruppo è favorevole alla rapida approvazione del disegno di legge, che tende, tra l'altro, a legalizzare una situazione di fatto. Riconosciamo per altro l'utilità, nel campo tecnico e scientifico, derivante dall'erogazione di questi contributi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Il Governo raccomanda alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, ne darò lettura e li porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzato a concedere contributi, per l'importo complessivo annuo non

superiore a lire 25 milioni, in favore di Enti ed Istituti che svolgano attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni.

(È approvato).

ART. 2.

La spesa di cui al precedente articolo sarà stanziata per lire 5 milioni nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e per lire 20 milioni in quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere derivante dalla presente legge si provvederà mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 217 (lire cinque milioni) dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'anno finanziario 1966, e corrispondente per gli anni successivi, ed al capitolo n. 211 (lire venti milioni) dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'anno finanziario 1966, e corrispondente per gli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Attribuzione ai consigli provinciali poste e telegrafi ed al consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione poste e telegrafi ed istituzione degli organi collegiali presso la direzione circondariale poste e telegrafi di Pordenone (2804).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Attribuzione ai consigli provinciali poste e telegrafi ed al consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti a carico degli operai dipendenti dall'amministrazione poste e telegrafi ed istituzione

degli organi collegiali presso la direzione circondariale poste e telegrafi di Pordenone ».

Ricordo che la Commissione ha già approvato, senza modificazioni, l'articolo 1 nella seduta del 25 maggio e che — su richiesta del Sottosegretario Mazza — ha rinviato la discussione del seguente articolo aggiuntivo, proposto dal Relatore, onorevole Fabbri Riccardo, e dai deputati Canestrari, Calvaresi, Mancini Antonio, Di Piazza e Bianchi Gerardo:

« Dei Consigli di disciplina centrali e periferici dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici fanno parte tre rappresentanti del personale, designati dalle organizzazioni sindacali a carattere unitario e nazionale e rappresentate nel Consiglio di amministrazione ».

L'onorevole Sottosegretario Mazza motivava la sua richiesta di rinvio con la preoccupazione di accertare gli effetti della norma nei confronti della composizione dei consigli in parola.

FABBRI RICCARDO, *Relatore*. Come ha detto il Presidente, sull'articolo aggiuntivo che noi abbiamo presentato, firmato dalla stragrande maggioranza dei componenti la Commissione, deve, ora, pronunciarsi l'onorevole Sottosegretario Mazza, dopo avere accertato, in sede Ministeriale, la consistenza numerica delle rappresentanze dell'Amministrazione poste e telecomunicazioni.

BELCI. Nell'articolo aggiuntivo si parla di organizzazioni sindacali a carattere unitario e nazionale. A questo proposito non mi è chiaro cosa si intenda per organizzazioni sindacali a carattere unitario.

FABBRI RICCARDO, *Relatore*. Abbiamo ripreso la dizione della legge approvata nell'altra legislatura per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione. È stata usata quella dizione, per evitare che nelle elezioni del consiglio di amministrazione si presentino 10 o 12 liste. Le organizzazioni a carattere unitario sono la C.I.S.L., la U.I.L., la C.G.L. e la C.I.S.N.A.L.

PRESIDENTE. Se la formula consacrata negli Atti Parlamentari è « unitario e nazionale », facciamo sì che non venga mutata.

Il Governo deve ora sciogliere la riserva.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nella seduta precedente discutemmo sull'emendamento pro-

IV LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 LUGLIO 1966

posto dal Relatore, onorevole Fabbri, ed io mi preoccupai di accertare le situazioni che si sarebbero venute a creare, in conseguenza, nelle Commissioni provinciali.

Il Governo propone ora di sostituire l'articolo aggiuntivo proposto dal Relatore con il seguente:

« L'articolo 7 del regio decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1424, e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio provinciale di disciplina è istituito in ogni sede di Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni e si compone:

a) del direttore provinciale che lo presiede;

b) dei capi dei primi due reparti della Direzione o, in caso di loro assenza o impedimento, da chi li rappresenta nelle rispettive cariche;

c) di un impiegato appartenente alla carriera direttiva o, in mancanza, di un impiegato appartenente alla carriera di concetto;

d) di tre rappresentanti del personale designati dal Ministro per le poste e le telecomunicazioni su terne proposte dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale e a rappresentanza unitaria.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato appartenente alla carriera di concetto od esecutiva.

I membri di cui alle precedenti lettere c) e d) e il segretario, sono nominati con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni.

Per il personale dei Circoli delle costruzioni t. t., dei Centri automezzi e degli Uffici lavori è competente il Consiglio provinciale del capoluogo della sede del Circolo, del Censuno dei tre organi anzidetti, o chi lo rappresenta nelle rispettive cariche, prende parte nelle rispettive cariche prende parte al Consiglio, in luogo del capo del secondo reparto della Direzione provinciale, ove siano in discussione affari riguardanti il personale rispettivamente dipendente.

Per ciascuno dei membri di cui alle lettere c) e d) e per il segretario è nominato un supplente con le stesse forme previste per i titolari. I supplenti del membro di cui alla lettera c) e del segretario devono appartenere all' stessa carriera dei titolari.

Il suddetto Consiglio dura in carica due anni. Qualora durante il biennio di carica, taluno dei membri di cui alle lettere c) e d) od il segretario vengano a cessare dall'incarico,

si provvede alla sostituzione, per il tempo che rimane al compimento del biennio, con le modalità previste nel presente articolo ».

In pratica, l'articolo sostitutivo che si propone recepisce, al punto d), la modifica richiesta dal Relatore; viene peraltro mantenuta — a ciò anche l'onorevole Fabbri dichiarò di aderire — la maggioranza dell'Amministrazione in seno al Consiglio provinciale di disciplina; si è, infine, prevista la nomina di supplenti, per rendere funzionali i Consigli, in particolare, nelle piccole direzioni provinciali.

FABBRI RICCARDO, *Relatore*. Il Relatore esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Come ho detto all'inizio, l'articolo aggiuntivo proposto dal Relatore Fabbri Riccardo e dai deputati Canestrari, Calvaresi, Mancini Antonio, Di Piazza e Bianchi Gerardo è del seguente tenore:

« Le attribuzioni delle Commissioni di disciplina locali e della Commissione di disciplina centrale di cui agli articoli 45 e 48 della legge 5 marzo 1961, n. 90, sono esercitate, per il personale operaio dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, rispettivamente dai Consigli provinciali di disciplina ed al Consiglio centrale di disciplina di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge ».

Il Governo propone di sostituirlo con il testo di cui ha poc'anzi dato lettura l'onorevole Sottosegretario.

Lo pongo in votazione avvertendo che, se approvato, esso diverrà l'articolo 2 della legge.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2 del disegno di legge.

Ne do lettura:

ART. 2.

Presso la Direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- 1) Commissione circondariale per gli uffici locali;
- 2) Consiglio circondariale di disciplina;
- 3) Commissione consultiva circondariale per il personale.

Per le attribuzioni, la composizione, ed il funzionamento di detti organi, valgono le norme che disciplinano i corrispondenti organi collegiali presso le Direzioni provinciali.

Lo pongo in votazione avvertendo che, se approvato, esso diverrà l'articolo 3 della legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento del disegno di legge.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione sui disegni di legge:

« Modifica dell'articolo 16, ultimo comma, della legge 27 marzo 1961, n. 465, concernente le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » *(Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato)* (3261).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomuni-

cazioni » *(Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato)* (3104).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Attribuzione ai Consigli provinciali delle poste e delle telecomunicazioni ed al Consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed istituzione degli organi collegiali presso la direzione circondariale delle poste e delle telecomunicazioni di Pordenone » (2804).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Armato, Basile Guido, Battistella, Belci, Bigi, Calvaresi, Canestrari, Cappugi, Cavallo Nicola, Colasanto, Dagnino, De Capua, Degli Esposti, Di-Piazza, Fabbri Riccardo, Fiumanò, Fortini, Franco Raffaele, Giachini, Golinelli, Iozzelli, Macchiavelli, Marchesi, Rubeo, Sammartino, Sinesio e Veronesi.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO